SPESE ANNO 2000

Gestione dei Residui Passivi						Gestione di Cassa				Totale dei Residui Passivi al Termine dell'Esercizio
Residui all'Inizio dell'Esercizio	Pagati	Rimasti da Pagare	Totali	Variazioni		Previsione	Pagamenti	Differenza Rispetto alle Previsioni		
				In Piu'	In Meno			In Piu'	In Meno	
10.770.250.336	10.770.250.336		10.770.250.336				10.770.250.336	10.770.250.336		3.650.000.497
557.554.689	557.554.689		557.554.689			3.140.000.000	3.248.309.185	108.309.185		424.799.754
205.096.188	205.096.188		205.096.188			1.730.000.000	1.821.417.092	91.417.092		148.566.296
						20.000.000			20.000.000	
						400.000.000	217.656.072		182.343.928	
15.633.976	15.633.976		15.633.976			110.000.000	245.513.348	135.513.348		14.118.562
543.750.591	404.730.188	135.619.429	540.349.617		2.900.974	100.000.000	2.644.866.118	2.544.866.118		797.416.247
1.321.535.444	1.183.015.041	135.619.429	1.318.634.470		2.900.974	5.500.000.000	8.177.761.815	2.880.105.743	202.343.928	1.384.900.493
1.321.535.444	1.183.015.041	135.619.429	1.318.634.470		2.900.974	5.500.000.000	8.177.761.815	2.880.105.743	202.343.928	1.384.900.493
29.675.025.660	23.535.734.141	6.554.393.322	29.090.127.463		584.898.197	123.405.168.955	69.351.928.463	13.761.250.080	67.812.490.572	52.649.829.085

RENDICONTO FINANZIARIO

CAPITOLO				Gestione Competenza								
				Previsioni Approvate				Somme Impegnate			Differenza Rispetto alle Previsioni	
CODICE	C.	NUM	Denominazione	Iniziali	Variazioni In Aumento	Variazioni In Diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da Pagare	Totale Impegni	In Piu'	In Meno
			TOTALE Titolo 1	64.611.968.000	64.175.933.666	14.084.367.045	114.703.534.621	37.994.225.583	41.612.507.346	79.606.732.929		35.096.801.692
			TOTALE Titolo 2	1.598.752.000	41.000.000		1.639.752.000	829.221.965	375.556.356	1.204.778.321		434.973.679
			TOTALE Titolo 3						3.858.090.997	3.858.090.997	3.858.090.997	
			TOTALE Titolo 4	5.000.000.000			5.000.000.000	6.994.746.774	1.249.281.064	8.244.027.838	3.446.371.766	202.343.928
			TOTALE GENERALE	71.210.720.000	64.216.933.666	14.084.367.045	121.343.286.621	45.818.194.322	47.095.435.763	92.913.630.085	7.304.462.763	35.734.119.299
			AVANZO FINANZIARIO ESERCIZIO	8.667.431.000	16.437.216.045	-7.769.785.045		34.317.022.832	1.243.939.807	35.560.962.639	41.132.146	35.519.830.493
			TOTALE A PAREGGIO	79.878.151.000	47.779.717.621	6.314.582.000	121.343.286.621	80.135.217.154	48.339.375.570	128.474.592.724	7.345.594.909	214.288.806

SPESE ANNO 2000

Gestione dei Residui Passivi						Gestione di Cassa				
Residui all'inizio dell'Esercizio	Pagati	Rimasti da Pagare	Totali	Variazioni In Piu'	Variazioni In Meno	Previsione	Pagamenti	Differenza Rispetto alle Previsioni In Piu'	Differenza Rispetto alle Previsioni In Meno	Totale dei Residui Passivi al Termine dell'Esercizio
16.427.815.377	10.475.969.464	5.369.848.690	15.845.818.154		581.997.223	115.155.916.955	48.470.195.047	1.287.450	66.687.009.358	46.982.356.036
1.155.424.503	1.166.499.300	48.925.203	1.155.424.503			2.749.292.000	1.935.721.265	109.606.551	923.137.286	424.481.559
10.770.250.336	10.770.250.336		10.770.250.336				10.770.250.336	10.770.250.336		3.858.090.997
1.321.535.444	1.183.015.041	135.619.429	1.318.634.470		2.900.974	5.500.000.000	8.177.761.815	2.880.105.743	202.343.928	1.384.900.493
29.675.025.660	23.535.734.141	5.554.393.322	29.090.127.463		584.898.197	123.405.168.955	69.353.928.463	13.761.250.080	67.812.490.572	52.649.829.085
30.059.795.621	-4.257.227.211	34.901.921.029	30.644.693.818		-584.898.197	488.287.045		1.278.398.309	790.111.264	36.145.860.836
59.734.821.281	19.278.506.930	40.456.314.351	59.734.821.281			123.893.456.000	69.353.928.463	12.482.851.771	67.022.379.308	88.795.689.921

PAGINA BIANCA

ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI (ISFOL)

ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO IL GIORNO 30.05.2002

Visti il DPR 30/06/1973 n. 478 – costitutivo dell'Ente – e successive modificazioni ed integrazioni;

il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22/01/2002 che conferma il Prof. Carlo Dell'Aringa quale Commissario straordinario dell'ISFOL;

i DPR 24/01/1978 n. 84 e 18/12/1979 n. 696 sull'ordinamento della contabilità degli Enti pubblici, il DPC 05/03/1978 che inserisce l'ISFOL tra gli Enti tenuti all'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 25 della Legge 05/07/1978 n. 468 sulla riforma di alcune norme di contabilità pubblica;

la legge quadro sulla formazione professionale del 21/12/1978 n. 845.

Preso atto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato con nota numero UCOFPL/VI/21792 del 17/04/2001 il bilancio di previsione dell'es. 2001 (delibera consiliare n. 13 del 21/12/2000);

che lo stesso Ministero con nota n. UCOFPL/VI/52901 del 12/10/2001; ha approvato la I^ nota di variazione al preventivo dell'es. 2001 (delibere C.d.A. n. 8 del 25/07/2001);

che il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 0120400 del 27/12/2001, ha comunicato "di non avere osservazioni da formulare" sulla II^ nota di variazione al preventivo 2001 (delibera commissariale n. 4 del 21/11/2001).

Letta la relazione al consuntivo predisposta dal Commissario straordinario dell'Istituto, che allegata alla presente delibera ne forma parte integrante.

Acquisiti il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con verbale n. 04 del 20/05/2002.

Esaminato lo schema di bilancio consuntivo composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale, dal conto economico nonché dall'annessa situazione amministrativa.

D E L I B E R A

1) di approvare il bilancio consuntivo dell'es. 2001 che forma parte integrante del presente atto;

2) di trasmettere la presente delibera ed i relativi allegati al Ministero del Lavoro nonché a quello dell'Economia e delle Finanze per la prescritta approvazione.

La presente delibera viene letta ed approvata.

IL SEGRETARIO
(Rita Melise)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Prof. Carlo Dell'Aringa)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE ATTIVITA' E DELLA GESTIONE DEL PERSONALE

L'Isfol, Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori, Ente Pubblico appartiene al comparto pubblico degli Enti di Ricerca e sperimentazione di cui all'art. 9 della L. 09/05/1989 n. 168.

La sua natura di ente di ricerca trova conferma nell' art. 10 del D.Lgvo 29/10/1999 n. 419.

L'Isfol opera per lo sviluppo dei sistemi della formazione, dell'orientamento delle politiche del lavoro, nell'ottica della loro integrazione e del miglioramento dell'occupabilità delle persone. Relativamente a tali finalità, l'Isfol svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, informazione e valutazione, consulenza ed assistenza tecnica e fornisce supporto tecnico-scientifico al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (cui è sottoposto a vigilanza insieme al Ministero dell'Economia e delle Finanze), alle altre Amministrazioni dello Stato, alle Regioni ed altri Enti pubblici.

In aggiunta a tali compiti dal 1995, su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, svolge la funzione di Struttura Nazionale di Sostegno per le Iniziative Comunitarie Occupazione ed Adapt (dal 2001 raggruppate nell'iniziativa Equal), di Assistenza Tecnica per il Fondo sociale Europeo (Obiettivi 1,3,4) e per la valutazione delle attività realizzate con finanziamento FSE, di Istanza Nazionale di Coordinamento del Programma Comunitario Leonardo da Vinci.

Come già sottolineato nelle precedenti relazioni, tali nuovi compiti ed attribuzioni hanno comportato per l'Istituto un impegno non indifferente che coinvolgerà l'Istituto stesso anche per i prossimi anni e che ha reso necessaria una nuova organizzazione delle Strutture di ricerca, il potenziamento degli altri servizi e il conseguente aumento delle risorse umane (a quest'ultimo riguardo, l'Isfol ha esperito a fine 2000 un concorso per la selezione di nuovo personale da assumere a tempo determinato).

Nell'ambito delle attività svolte possono in sintesi essere richiamati i seguenti punti che hanno completato e potenziato il ruolo dell'Isfol:

- l'attenzione e l'impegno dell'Istituto sull'intero versante delle politiche dello sviluppo professionale delle risorse umane (politiche del lavoro e politiche formative);
- la saturazione di tutti gli aspetti del sistema di formazione professionale: gli aspetti strutturali (interventi, destinatari, sedi, personale), gli aspetti processuali (programmazione, progettazione, formazione - didattica, monitoraggio, certificazione, valutazione), gli aspetti relazionali (le interazioni con l'istruzione e il lavoro), le offerte formative (dall'obbligo di formazione alla formazione continua);
- la forte concentrazione di *know how* innovativo, alimentato soprattutto dall'assistenza tecnica alle Iniziative e Programmi Comunitari che hanno come *mission* la ricerca di percorsi innovativi ed esemplari;
- sul piano delle modalità operative, la progressiva integrazione della "ricerca" con "l'assistenza tecnica" (non solo e non tanto erogazione di servizi ma anche e soprattutto momento di elaborazione di soluzioni prototipali e paradigmatiche).

In linea generale, l'attività dell'ISFOL si sviluppa secondo tre linee prioritarie:

- supporto alle azioni di sistema per assicurare omogeneità e qualità ai sistemi di formazione professionale (accreditamento delle strutture, certificazione delle competenze, analisi dei fabbisogni, valutazione delle attività, formazione dei formatori);
- sperimentazione, sviluppo e messa a regime delle nuove offerte formative (apprendistato, obbligo formativo, formazione continua, formazione superiore non accademica, tirocinii, ecc);
- analisi e monitoraggio in materia di mercato del lavoro e di valutazione delle politiche del lavoro (flussi e modalità di ingresso e reingresso nel mercato del lavoro, mobilità lavorativa e professionale degli occupati, misure finalizzate all'inserimento lavorativo soprattutto dei soggetti a rischio, politiche preventive della disoccupazione, sviluppo dei servizi per l'impiego, ecc.).

Più nello specifico, in continuità con l'attività svolta nel 2000 e nell'ambito del programma 2000-2006,l'Isfol ha proseguito nel 2001:

- le attività di ricerca finalizzate a meglio comprendere le componenti e gli andamenti del mercato del lavoro, ed a mettere in campo una serie di metodologie e sperimentazioni a carattere valutativo sulle principali politiche per l'impiego, in modo specifico quelle finalizzate a migliorare i processi di inserimento al lavoro;

- le attività di studio, ricerca ed assistenza volte a sviluppare l'integrazione tra i sottosistemi della scuola e della formazione professionale, a promuovere e rafforzare l'alternanza scuola-formazione-lavoro, a favorire la nascita di percorsi formativi post- diploma;

- il rafforzamento dell'informazione statistica e normativa e della conoscenza di base sul funzionamento del sistema formativo a livello nazionale e regionale e sul mercato del lavoro, nonché lo sviluppo di banche dati e dell'attività di documentazione;

- la prosecuzione di ricerche, studi e attività varie in tema di professionalità e professioni, competenze trasversali e certificazione, accreditamento delle strutture formative, formazione dei formatori, formazione a distanza, formazione continua, qualità della formazione ambientale, figure professionali ecocompatibili innovative o da riqualificare, imprenditorialità femminile, inclusione sociale, ecc.;

- l'attività di valutazione del FSE e lo sviluppo del monitoraggio nazionale del FSE a supporto del Ministero del Tesoro – Ragioneria Generale dello Stato, nonché la regia del raccordo con le fonti e la produzione informativa dell'ISTAT;

- l'attività relativa alla fase di 1 anno per il primo bando dell'Iniziativa Comunitaria Equal, con predisposizione di tutta la strumentazione esecutiva ed il supporto al Ministero del Lavoro per la relazione del 3 anno;

- l'attività di selezione e valutazione dei progetti con relative elaborazioni di rapporti e dossier, del Programma Comunitario Leonardo da Vinci;
- infine, la produzione di numerose pubblicazioni delle varie collane dell'Istituto e la predisposizione ed organizzazione di molteplici seminari, convegni, incontri di lavoro a livello nazionale.

Organico e movimenti di personale.

Per quanto concerne nel dettaglio la gestione del personale dell'Isfol, occorre fare la solita considerazione preliminare.

L'isfol è dotato oltre che di personale di ruolo, di un congruo contingente di personale a tempo determinato.

Personale di ruolo.

Per quanto concerne il personale di ruolo, la dotazione organica dell'Istituto, approvata dal Ministero del Lavoro - Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori, con nota n. 1299 del 24/04/1997, prevede n. 125 unità distribuite fra le varie qualifiche e livelli professionali previsti dell'attuale ordinamento (all. A).

Il personale in servizio di ruolo alla data del 31/12/2001 consiste complessivamente in n. 83 unità più il Direttore Generale in servizio fra il personale non di ruolo con contratto a termine ai sensi dell' art. 5 della L. 20/03/1975, n. 70.

Fra il personale di ruolo, nel corso del 2001, vi sono state 2 cessazioni e si sono registrati incrementi per n. 2 assunzioni attraverso procedure concorsuali.

Alcuni movimenti di personale si registrano invece fra i dipendenti usciti ed entrati nel livello. Fra questi si evidenziano n. 2 unità entrambe con qualifica di Ricercatore che hanno lasciato il livello di appartenenza per aver conseguito, con effetto 01/01/2001, la qualifica di Primo ricercatore di II livello, a seguito di concorso pubblico.

Personale a tempo Determinato.

Il personale a t.d., rientra nell'ambito delle attività connesse ai programmi comunitari e degli incarichi nazionali ed internazionali ricevuti nonché di specifici progetti di ricerca dei quali si è detto in premessa.

Come già detto l'Isfol ha costituito, sin dal 1995, le strutture di coordinamento nazionali per l'assistenza tecnica dei vari progetti comunitari dotando le stesse di personale assunto con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 23 del DPR 171/91 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dell'art. 5 comma 26 della L. 537/93, di durata variabile da uno a sei anni.

Da rilevare infatti che alle iniziative Occupazione ed Adapt nonché al programma di assistenza tecnica al F.S.E. ob. 1, 3 e 4, che hanno continuato le attività per tutto l'es 2001, sono subentrati rispettivamente l'iniziativa Equal programmazione 2000 - 2006, nonché la nuova programmazione dell'Assistenza tecnica denominata "Programma Operativo Nazionale - Azioni di sistema (PON) ob. 1 e 3"

Il personale a t.d. al 31/12/1995 consisteva di n. 41 unità. Negli anni 1996 e 1997 tale personale è cresciuto fino ad arrivare, rispettivamente, a n.112 e n. 127 unità. Nel 1998 il contingente di personale a termine ha subito un potenziamento di ulteriori n. 57 unità per giungere ad una consistenza finale, tenuto conto anche delle cessazioni per dimissioni volontarie verificatesi nel corso del triennio in questione, a complessive n. 184 unità. Alla fine del 1999 detto personale si è attestato alle 177 unità. Nell'anno 2000 sono stati attivati n. 121

contratti a termine e n. 112 sono state le cessazioni per effetto della risoluzione di contratti alla data del 31/12/2000.

Il 2001 ha registrato ulteriori movimenti di personale a t.d.: la scadenza di alcuni contratti e la conferma degli incarichi da parte del Ministero fino a tutto il 2006 ha comportato il seguente movimento di personale a T.D.: sono stati attivati n. 324 contratti a termine e n. 9 sono state le cessazioni per effetto della risoluzione di contratti in corso alla data del 31/12/2001.

La situazione generale del personale in servizio al 31/12/2001 è pertanto la seguente:

personale di ruolo:	83
personale a tempo determinato:	315
personale contrattista (direttore generale)	1
totale	399

L'attuale assetto dell' Istituto prevede due aree amministrative e otto aree di ricerca, nonché le quattro strutture di coordinamento delle iniziative e dei programmi comunitari (Leonardo Da Vinci, Adapt e FSE).

Le prime 2 aree amministrative (affari amministrativi e AA.GG. organi collegiali) sono dirette da personale della qualifica unica dirigenziale, rispettivamente provenienti dalla ex qualifica di dirigente di 1° fascia e da quella di dirigente. Le restanti aree sono dirette da personale con qualifica di primo ricercatore e Dirigente di ricerca dei primi due livelli professionali, incaricati della direzione di strutture ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 12/02/1991, n. 171.

Anche la responsabilità delle strutture dei programmi comunitari è stata affidata a ricercatori dei primi tre livelli professionali, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 12/02/1991, n. 171.

Tutte le strutture rispondono al Direttore Generale dell'Istituto.

Alla data del 31/12/2001 le unità in servizio erano così distribuite:

PERSONALE	
- personale con qualifica di ricercatore (1°, 2° e 3° liv.)	142
- personale di area tecnica e di supporto alla ricerca (liv. 10° - 4°)	155
- personale di area amministrativa (direttore, dirigenti e liv. 10°- 4°)	102
TOTALE	399

Del suddetto personale, n. 4 unità sono collocate in posizione di comando presso pubbliche Amministrazioni:

n. 2 presso il Ministero del Lavoro;
n. 2 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Inoltre, n. 1 unità con qualifica di Primo ricercatore è stata collocata in corso dell'anno 1999 in aspettativa senza assegni per un quinquennio ai sensi dell'art. 13 comma 6 del D. Lgs. 31/03/1998, n. 80 in seguito al conferimento, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di incarico Dirigente generale –livello di funzione C, presso il Dipartimento per gli Affari Sociali.

Spesa del personale.

Va premesso, come già sottolineato nelle relazioni di accompagnamento dei conti annuali degli anni precedenti, che il costo del personale con contratto a tempo determinato destinato alle strutture di coordinamento delle attività comunitarie (considerevole quanto quello del personale di ruolo) è finanziato dalla Unione Europea, la quale si fa carico del finanziamento di tutte le spese, comprese quelle per il personale, necessarie per la realizzazione dei progetti.

Le assunzioni a termine, pertanto, non hanno comportato alcun onere a carico delle dotazioni ordinarie dell'Ente.

Gli oneri che l'Istituto sostiene relativamente alle spese del personale riguardano le sole unità in servizio di ruolo (83 unità) e le spese connesse al rapporto di lavoro del Direttore Generale.

Il personale a t.d. è destinatario degli stessi istituti contrattuali, economici e giuridici, delle corrispondenti qualifiche del personale di ruolo.

A tutto il personale dell' ISFOL è applicata la disciplina contrattuale prevista per il personale del comparto degli enti ed istituzioni di ricerca di cui al DPCM n. 593 del 30/12/1993.

DATI FINANZIARI DEL CONSUNTIVO 2001

Premessa

Il consuntivo 2001 è stato predisposto in conformità alla normativa sancita dal DPR 18/12/1979 n. 696 che ha stabilito le norme per l'Amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici cui alla legge 20/03/1975 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gestione di competenza

Tutte le variazioni apportate alle previsioni di entrate ed uscite dell'esercizio 2001 sono state effettuate con due motivate note di variazione. Gli Organi di Vigilanza hanno approvato la prima nota, sulla II^ nota si è espresso favorevolmente il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2001 registra, a fronte di accertamenti di entrate correnti, per movimento di capitali e partite di giro per 163.663,7 milioni (oltre a 36.145,9 milioni costituiti dall'avanzo di amministrazione dell'es. 2000), impegni di spesa per Lit. 147.584,8 milioni.

Più in particolare, i dati di consuntivo - con esclusione delle partite di giro - registrano :

PER LA PARTE DI ENTRATE

a) accertamenti di entrate correnti per Lit. 134.644,1 milioni a fronte dell'importo di Lit. 134.648,9 previsto in bilancio;
b) accertamenti di entrate patrimoniali per Lit. 18.880,1 milioni a fronte di una previsione di Lit. 596,1 milioni.

Complessivamente, quindi rispetto alle previsioni sono state accertate, con esclusione delle partite di giro, entrate in più per Lit. 18.279,2 milioni.
Va, comunque, tenuto presente che ben 18.266,4 milioni, dei 18.279,2 milioni accertati in più, sono rappresentati dal residuo credito concesso dalla Banca di Roma - Cassiera dell'Istituto – nel corso dell'esercizio.

PER LA PARTE DI SPESE

a) per le spese relative agli organi dell'Ente impegni per 242,2 milioni a fronte dei 289,0 inizialmente previsti;
b) per le spese di personale impegni per 30.271,3 milioni a fronte dei 37.462,3 milioni inizialmente previsti;
c) per le spese generali (beni e servizi e varie) impegni per 21.332,6 milioni a fronte dei 32.104,3 milioni inizialmente previsti;
d) per le spese istituzionali impegni per 64.559,1 milioni a fronte dei 98.273,0 milioni inizialmente previsti;
e) per spese in conto capitale impegni per 2.827,2 milioni a fronte dei 3.262,6 milioni previsti destinati:
   - all'acquisto di attrezzature strumentali ed integrazione delle dotazioni già esistenti (177,3 milioni);
   - alla concessione di mutui edilizi al personale (174,0 milioni);
   - all'accantonamento dell'indennità di anzianità del personale in servizio (2.475,9 milioni).
f) per rimborsi di anticipazioni diverse, impegni per 18.206,4 milioni. L'impegno attiene come più sopra accennato, al debito contratto dall'Istituto con la Banca di Roma e da ripianare nel corso dell'es. 2002.

Per fornire un quadro sintetico delle risorse finanziarie acquisite e la loro destinazione alle singole categorie di spesa nonché un confronto con le entrate e le spese di vari esercizi, sono stati elaborati prospetti comparativi sulla distribuzione delle stesse nell'ultimo quinquennio.